

RAPPORTI

Le detrazioni fiscali del 55-65%
per la riqualificazione energetica
del patrimonio edilizio esistente

2013

Executive Summary



Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico 19 febbraio 2007 recante titolo "Disposizioni in materia di detrazioni per le spese di riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente, ai sensi dell'articolo 1, comma 349, della legge 27 dicembre 2006, n. 296" come modificato dal D.M. 26 ottobre 2007 e coordinato con il D.M. 7 aprile 2008, con il D.M. 6 agosto 2009 e con il D.L. 6 dicembre 2011 n. 201.

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 11

**LE DETRAZIONI FISCALI DEL 55-65% PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA
DEL PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE NEL 2013
Executive Summary**

Autore: Mario NOCERA

Supervisione: Americo CARDERI

Responsabile database finanziaria2013.enea.it: Roberto GUADAGNI

Il rapporto completo può essere anche scaricato da:

<http://www.enea.it/it/produzione-scientifica/edizioni-enea>

<http://efficienzaenergetica.acs.enea.it>

2015 ENEA
Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e
lo sviluppo economico sostenibile

Lungotevere Thaon di Revel, 76
00196 Roma

INTRODUZIONE

La legge 27 dicembre 2006 n. 296, integrata e modificata da provvedimenti normativi successivi, ai commi 344, 345, 346 e 347 dell'art. 1 ha disposto la possibilità di ottenere detrazioni fiscali del 55% della spesa sostenuta per la realizzazione di interventi di risparmio energetico nel patrimonio immobiliare nazionale esistente. In dettaglio:

- **Comma 344: per la riqualificazione energetica globale dell'edificio.**
- **Comma 345: per interventi su strutture opache orizzontali, strutture opache verticali e finestre comprensive di infissi.**
- **Comma 346: per l'installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda.**
- **Comma 347: per la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione o, in alternativa, con pompe di calore ad alta efficienza ovvero con impianti geotermici a bassa entalpia e per interventi di sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria.**

La prima proroga a questo sistema si è avuta con la legge 24 dicembre 2007 n. 244 (art. 1 commi 20-24). Successivamente, con la legge di stabilità 2011 (legge n. 220 del 13 dicembre 2010, art. 1 punto 48) viene modificato il termine ultimo entro il quale effettuare i lavori, estendendo la possibilità di accedere al beneficio fiscale del 55% anche ai lavori di riqualificazione energetica effettuati entro il 31 dicembre 2011.

Una nuova proroga del beneficio fiscale del 55% viene poi assicurata con il decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (c.d. "Salva Italia") "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e con la legge di conversione 22 dicembre 2011. Con questo provvedimento viene sostanzialmente esteso il beneficio del 55% al 31.12.2012 introducendo la possibilità di richiedere incentivo fiscale anche per installazione di sistemi scaldacqua a pompa di calore in sostituzione di scaldacqua tradizionali.

Nel 2012, poi, con l'art.11 comma 2 della Legge 7 agosto 2012 n. 134 "Conversione in legge, con successive modificazioni, del decreto legge 12 agosto 2012 n. 83, "Misure urgenti per la crescita del Paese" (pubblicata in G.U. n. 187 del 11/08/2012) si introduce una nuova proroga del sistema degli incentivi fiscali fissando il termine al 30 giugno 2013, e sempre con la medesima aliquota del 55%. Le vere e proprie novità arrivano con l'anno successivo, ossia con il Decreto Legge 63 del 4 giugno 2013 e con la sua successiva Legge 3 agosto 2013 n. 90 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonché altre disposizioni in materia di coesione sociale" che oltre a determinare una nuova scadenza entro cui effettuare gli interventi di riqualificazione energetica (ossia 31.12.2013 per interventi su edifici privati e 30.06.2014 per edifici su parti comuni degli edifici) prevede anche un incremento dell'aliquota incentivante. Contestualmente, vengono anche riammessi al beneficio fiscale alcuni interventi (ossia la sostituzione di impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza ed impianti geotermici a bassa entalpia e la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore per acqua calda sanitaria) che la versione originaria del DL 63/2013 aveva escluso dall'accesso al 55%.

Alla luce di quanto sopra, per l'anno fiscale 2013 vengono confermati il quadro tecnico e le procedure in vigore nell'anno 2012, con la sola eccezione – non certamente trascurabile in termini di impatto economico e di risultati ottenuti – rappresentata proprio dall'**innalzamento dell'aliquota incentivante che passa così dal 55% al 65% per tutte le spese sostenute dal 6 giugno 2013**. Ciò premesso, nella massima sintesi, resta valido che:

- l'agevolazione consiste in una detrazione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) ovvero dall'imposta sul reddito delle società (IRES) in ragione delle spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica;
- tale agevolazione, anche per l'anno fiscale 2013, deve essere ripartita in dieci rate annuali di pari importo;
- il valore massimo detraibile è variabile in funzione della tipologia di comma attivato ed in ogni caso risulta compreso tra 30.000 € e 100.000 €;
- le principali indicazioni procedurali e della normativa in materia sono contenute nel c.d. Decreto Edifici (DM 19 febbraio 2007 e s.m.i.);
- sotto il profilo delle prestazioni tecniche da rispettare per poter accedere al beneficio fiscale, i valori limite a cui fare riferimento sono definiti nel Decreto Ministeriale recante data 11 marzo 2008 (per ciò che concerne gli interventi di riqualificazione globale ai sensi del comma 344) e dal successivo DM 26.01.2010 (per ciò che concerne gli interventi sull'involucro edilizio e gli interventi di installazione di generatori a biomasse).

Relativamente all'attività di formazione e monitoraggio che dal 2007 l'ENEA svolge in questo specifico settore:

- continua ad essere gestito l'ormai "storico" sito informativo alla pagina <http://efficienzaenergetica.acs.enea.it>;
- è stato attivato un sito specifico per la compilazione e l'invio telematico della documentazione relativa agli interventi conclusi nel 2013 disponibile all'indirizzo <http://finanziaria2013.enea.it>.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11 del su citato "decreto edifici", annualmente viene elaborata una valutazione sinottica dei risultati ottenuti, con lo scopo di permettere una lettura in chiave tecnico-economica degli indicatori maggiormente significativi. Da un punto di vista metodologico, in linea con quanto avvenuto nel passato, anche per "Le Detrazioni Fiscali del 55-65% per la Riqualificazione Energetica del patrimonio Edilizio Esistente nel 2013" si ribadisce che:

- i risultati ottenuti fanno riferimento unicamente alla documentazione tecnica inviata per via telematica attraverso lo specifico sito <http://finanziaria2013.enea.it>;
- **non è stato computato il contributo delle pratiche inviate ad ENEA per via cartacea** (trascurabile da un punto di vista numerico);
- **la redazione di questo documento non è associata alla veridicità e all'attendibilità dei contenuti tecnici delle pratiche trasmesse**, in piena coerenza con il ruolo assegnato ad ENEA all'interno del meccanismo fiscale del 55-65%;
- nonostante ciò, sulla base di quanto rilevato nel corso degli anni precedenti e alla luce delle **semplificazioni procedurali di cui alla L. 99 del 23.07.2009**, si è effettuata un'operazione di cernita e filtraggio del campione statistico disponibile.

EXECUTIVE SUMMARY

Nel solo anno fiscale 2013 i dati complessivi associati alle pratiche inviate ad ENEA sono:

- 357.500 pratiche totali;
- investimenti complessivi superiori a 3,4 miliardi di euro;
- valore complessivo degli importi portati in detrazione oltre 2 miliardi di euro;
- risparmio energetico complessivo in energia primaria superiore a 1.600 GWh/anno;
- CO₂ non emessa in atmosfera pari a circa 330 kt/anno.

Resoconto 2013

Tipologia di intervento	Costo Totale (€)	Importo portato in detrazione (€)	Costo medio per intervento (€)	Risparmio Totale (kWh/anno)
Strutture opache verticali	59.635.227	34.372.871,25	16.750	30.462.673
Strutture opache orizzontali	100.862.358	58.135.585,37	25.745	78.963.750
Infissi	2.055.232.436	1.184.605.867,02	8.488	703.337.622
Solare termico	183.579.472	105.812.518,40	6.866	133.152.567
Climatizzazione invernale	1.088.602.140	627.454.325,30	13.387	665.003.566
Totale	3.487.911.633	2.010.381.167,34	9.752	1.610.920.178

TAB. 1 ITALIA, ANNO 2013 RESOCONTO DEI VALORI SIGNIFICATIVI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO. I DATI 2013 NON COMPUTANO IL CONTRIBUTO DELLE PRATICHE INVIAE PER VIA CARTACEA (CONTRIBUTO STIMATO IN CIRCA L'1%). DATI ECONOMICI ESPRESSI IN €. DATI ENERGETICI ESPRESSI IN kWh/anno

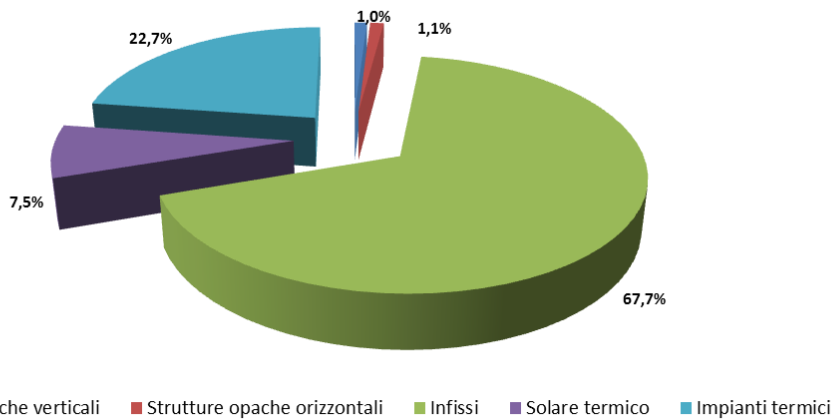
È necessario considerare che i risultati ottenuti su scala nazionale tendano a sfumare le specificità regionali, mentre è opportuno sottolineare le differenze riscontrate per ciò che concerne:

- il numero delle pratiche inviate;
- la tipologia di riqualificazioni energetiche effettuate;
- il costo medio delle diverse tipologie di lavori;
- gli investimenti complessivamente sostenuti sul territorio;
- i benefici assoluti e pro-capite associati alle riqualificazioni energetiche (in termini sia di risparmio energetico sia di emissioni di anidride carbonica in atmosfera).

Dalla lettura di quanto avvenuto nell'anno fiscale 2013 sul territorio nazionale, emerge chiaramente che:

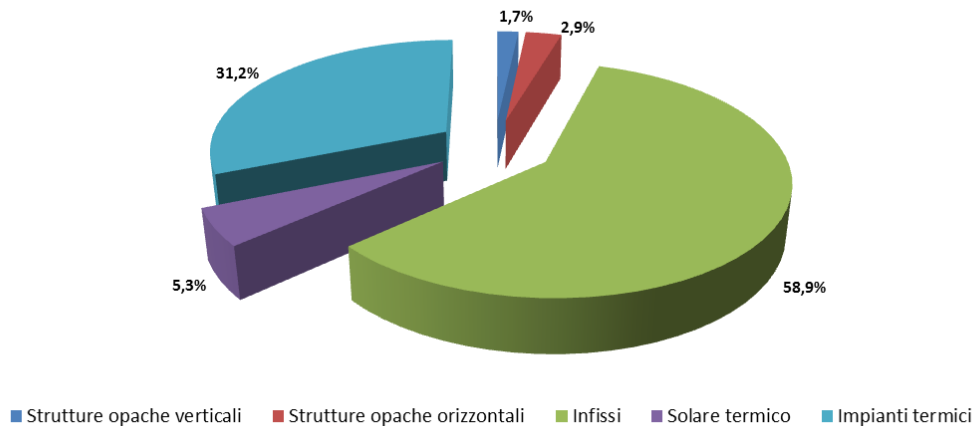
- in termine di distribuzione del numero degli interventi effettuati, il maggior contributo è di gran lunga la sostituzione di infissi (3.100.000 mq di infissi sostituiti a fronte di 1.350.000 mq di involucro opaco), sostanzialmente in trend rispetto a quanto registrato nel passato;
- sotto il profilo degli investimenti, ciò viene confermato ampiamente (2.000 M€ investiti nella sostituzione di infissi a fronte di 1.000 M€ per la climatizzazione invernale e 160 M€ di involucro opaco) seppure si registri una sostanziale crescita della quota specifica legata agli interventi sugli impianti di climatizzazione invernale;
- per ciò che concerne il risparmio energetico complessivamente prodotto, su un totale di 1.600 GWh/anno, circa l'85% del valore complessivo può essere attribuito agli interventi relativi agli impianti di generazione del calore e alle sostituzioni degli infissi;
- sono sostanzialmente confermati rispetto al passato i valori medi nazionali descrittori sintetici del costo del risparmio energetico (€/kWh) associato alle principali tipologie di intervento, con una sostanziale riduzione di costo per gli interventi sull'involucro edilizio opaco;
- sotto il profilo dei costi e dei risparmi unitari, nel tentativo di fornire degli interessanti indicatori di mercato si è ulteriormente analizzato il tema dell'involucro edilizio sulla base di quanto dichiarato dai beneficiari delle pratiche caratterizzate da un'unica tipologia di intervento di riqualificazione energetica depurate da eventuali anomalie tecniche ed errori di trasmissione: ne è emersa una forte variabilità sia in termini di costo (dai 110 ai 550 €/mq) e sia in termini di risparmio energetico (da 60 a 170 kWh/mq);
- in termini di risparmio energetico medio delle tipologie di intervento: dalle riqualificazioni dell'involucro edilizio è lecito attendersi risparmi medi compresi tra 8 e 20 MWh/anno, ottimi risultati anche per l'installazione di pannelli solari termici (circa 5 MWh/anno) e viene confermata l'efficacia delle sostituzioni dei generatori di calore (in particolare impianti geotermici e caldaie a biomasse, entrambe le tipologie registrano valori di risparmio energetico medio pari a 17 MWh/anno), del tutto in linea rispetto al passato i risultati degli interventi numericamente più diffusi ossia le sostituzioni degli infissi (circa 2,9 MWh/anno).

Distribuzione numero di interventi per tipologia



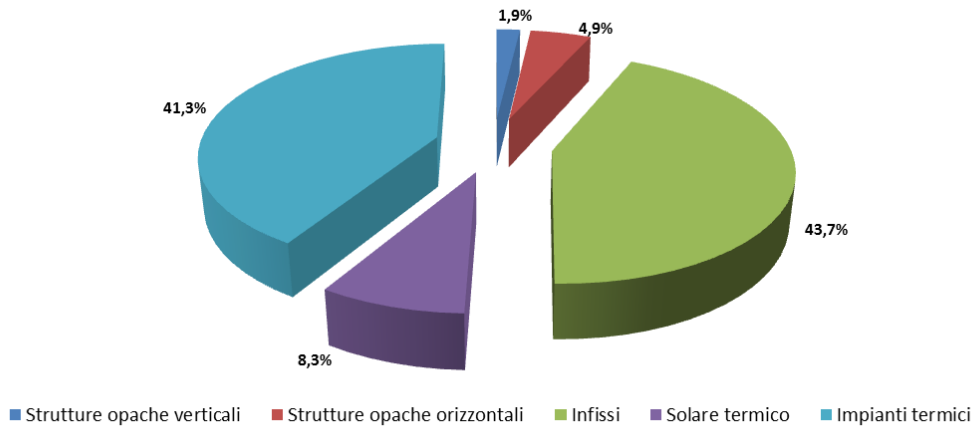
DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DELLE RICHIESTE DI DETRAZIONE 2013 PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Distribuzione investimenti per tipologia



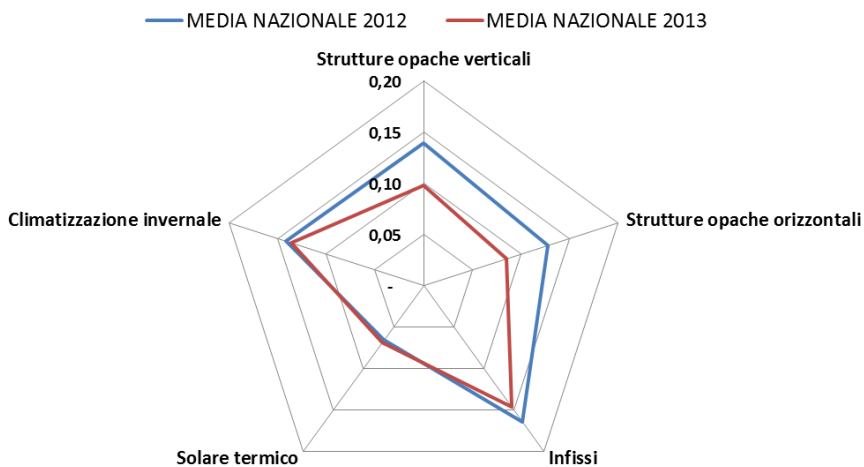
DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI DAI BENEFICIARI NELL'ANNO FISCALE 2013

Distribuzione risparmio energetico per tipologia



DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO DEL RISPARMIO ENERGETICO PRODOTTO CON LE RICHIESTE DI DETRAZIONE FISCALE DEL 55-65% DURANTE L'ANNO FISCALE 2013

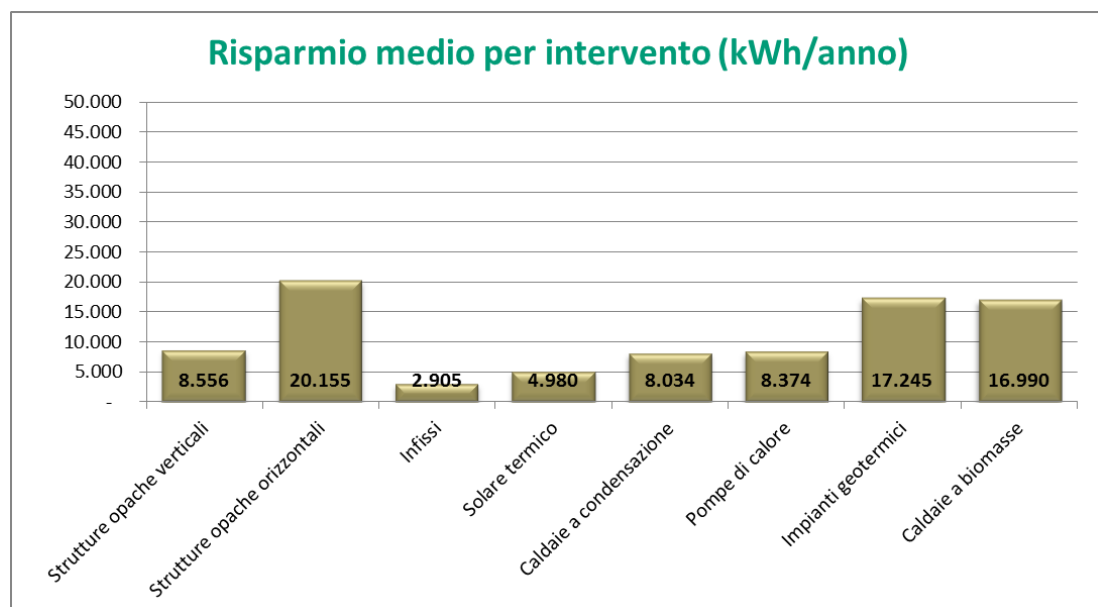
COSTO DEL RISPARMIO ENERGETICO (€/kWh)



ANDAMENTO DEL VALORE DI COSTO MEDIO PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO EFFETTUATO NEL BIENNIO 2012-2013. VALORI ESPRESI IN €/kW

TIPOLOGIA DI INVOLUCRO	RISPARMIO/mq (kWh/mq)	COSTO/mq (€)
Chiusure verticali	57	112
Chiusure orizzontali	95	122
Sostituzioni di infissi	167	547

TAB. 2 ITALIA, ANNO 2013: ANALISI DEL FATTORE DI COSTO UNITARIO E RISPARMIO UNITARIO RIFERITO AGLI INTERVENTI SINGOLI SU BASE NAZIONALE



ANALISI DEI VALORI MEDI DI RISPARMIO ENERGETICO (kWh/anno) DICHIARATO NEL 2013 PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

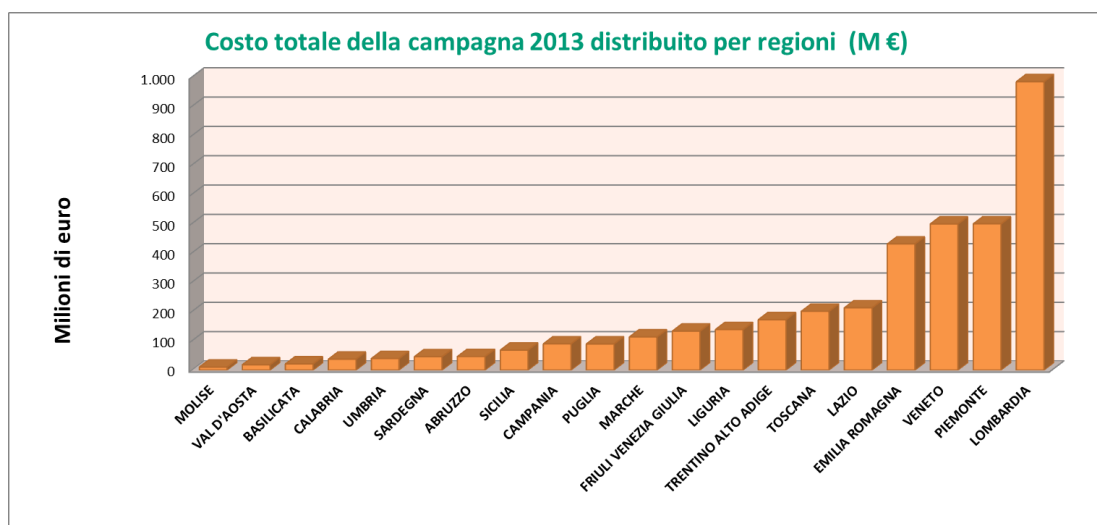
Questo il quadro di ciò che è possibile leggere in termini assoluti sul territorio nazionale. Altrettanto interessante è fornire una diversa chiave di lettura in termini di differenze osservate nelle differenti realtà regionali. Su questo specifico piano, si osservano – in trend rispetto al passato – enormi differenze di risultati tra i sistemi economici di area padana e il resto della penisola (riferendosi con il generico termine di “risultato” sia al quadro degli investimenti, sia all’impatto occupazionale, sia ai benefici in termini di risparmio energetico e di CO₂ non emessa in atmosfera).

In dettaglio, quindi:

- i dati aggregati assegnano un ruolo di assoluto protagonista alla Regione Lombardia (da sola quasi 1 miliardo di € di investimenti corrispondenti ad un totale di circa 80.000 pratiche inviate), seguita – seppure ad una certa distanza - da Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto;

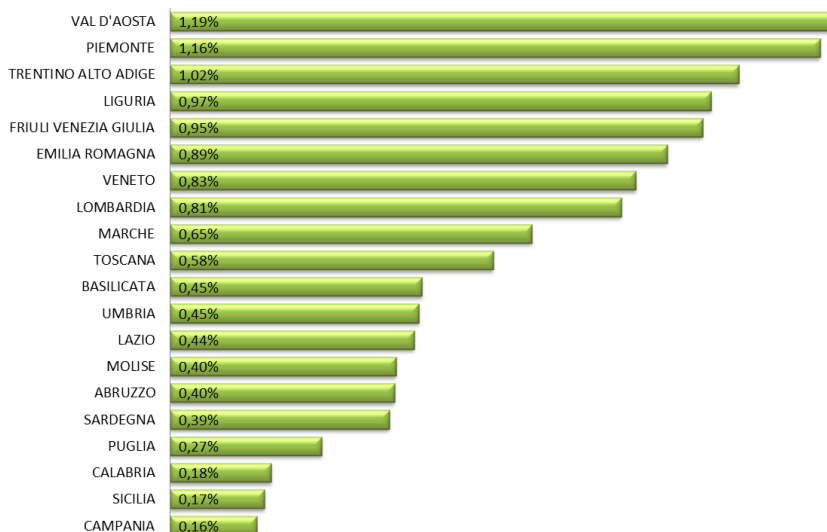
- in termini di distribuzione normalizzata, ossia in rapporto alla popolazione residente, la numerosità degli interventi conferma i migliori risultati nelle regioni di area alpina (Piemonte, Valle D'Aosta, Trentino-Alto Adige con percentuali superiori al 1,00%) e la scarsa diffusione nel Mezzogiorno (Campania, Sicilia e Campania con percentuali inferiori al 0,20%);
- sotto il profilo dell'occupazione prodotta – direttamente ed indirettamente - da questo specifico meccanismo, è un dato molto significativo il totale degli addetti che supera il valore nel solo anno 2013 e in un periodo di forte crisi del settore dell'edilizia le 53.000 unità complessive; dall'analisi comparata su base regionale dei nuovi occupati prodotti dal 55-65%, si evidenzia chiaramente come i nuovi occupati si concentrino in realtà regionali specifiche (ossia: Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e – più marginalmente – Toscana e Lazio) mentre sia invece trascurabile nel resto del territorio nazionale.

(La stima dell'impatto occupazionale degli incentivi parte metodologicamente dal dossier "Il recupero e la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio: una stima dell'impatto delle misure di incentivazione" n. 83 del 26 novembre 2013 condotto da CRESME che - riprendendo a sua volta le riflessioni sul mercato contenute nella Relazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) presentata al Parlamento nel 2008 – fornisce una chiave di lettura per interpretare quanto gli investimenti diretti al settore delle riqualificazioni energetiche siano capaci di produrre occupazione sul territorio. "Rapportando un miliardo di euro al numero degli occupati diretti e indiretti, attivati secondo l'Autorità dalle diverse tipologie di attività del settore delle costruzioni, è possibile ottenere il valore dell'investimento necessario a creare occupazione. L'analisi svolta consente di fare riferimento, per il calcolo dell'impatto occupazionale, trattandosi di interventi di recupero, ai lavori di restauro e manutenzione, fissando in 100.482 euro il valore medio annuo dell'investimento per la manodopera occupata in forma diretta e in 66.988 euro quello dell'occupazione attivata sommando l'occupazione diretta all'occupazione indotta.").



DISTRIBUZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLA CAMPAGNA DI INCENTIVAZIONE FISCALE DEL 55-65% PER L'ANNO 2013. VALORI ESPRESSI IN MILIONI DI €

Incidenza della manovra (anno 2013): numero di pratiche per popolazione residente in regione

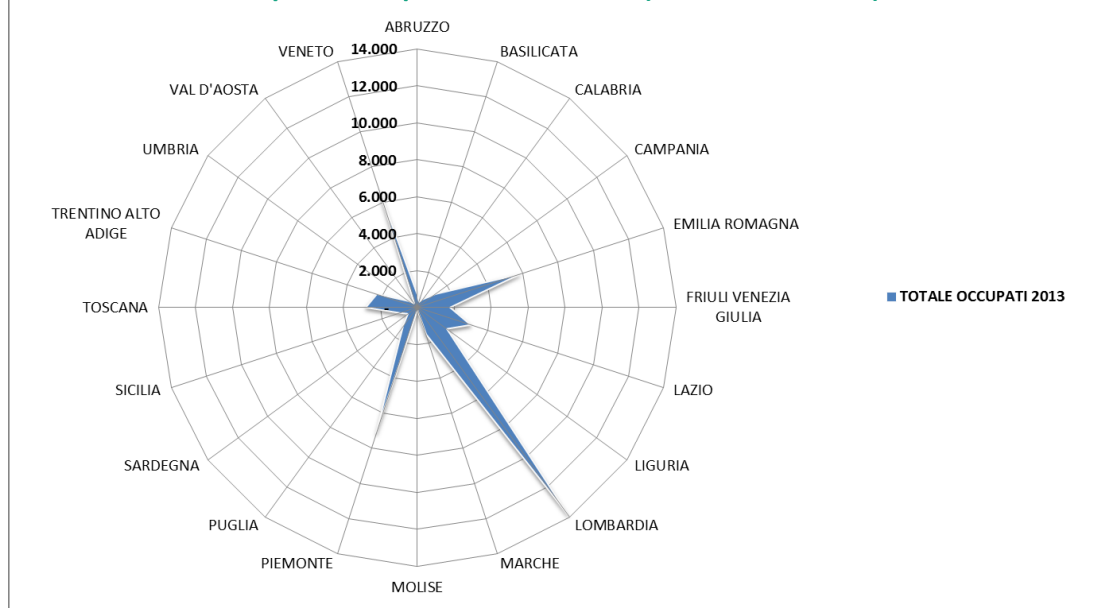


DISTRIBUZIONE NORMALIZZATA DEL NUMERO DI PRATICHE INVIATE CON LA CAMPAGNA DI INCENTIVAZIONE FISCALE DEL 55-65% PER L'ANNO 2013. VALORI ESPRESSI IN PERCENTUALE SULLA POPOLAZIONE REGIONALE RESIDENTE

Infine, dall'analisi dei dati cumulati dal 2007 è possibile stimare quanto sarà oggetto di studio per i prossimi volumi di questo filone di ricerca. Al 31.12.2015 – termine fissato per il meccanismo dall'attuale quadro normativo – si può ipotizzare i seguenti risultati:

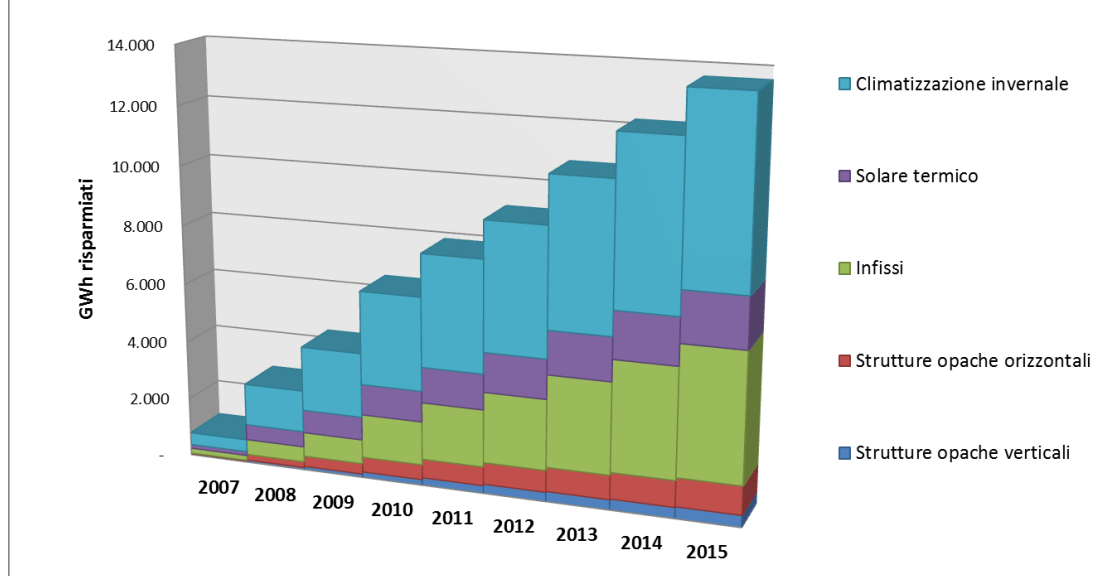
- risparmio energetico complessivamente prodotto dal 55-65% pari a oltre 13.500 GWh/anno;
- benefici ambientale in termini di CO₂ non emessa in atmosfera pari a quasi 3.000 kt/anno;
- investimenti complessivamente sostenuti dai beneficiari pari a oltre 28 miliardi di euro;
- benefici pro-capite cumulati dal 2007 al 2015 da attribuire direttamente al meccanismo fiscale del 55-65% fissati in circa 220 kWh/anno in termini di risparmio energetico e fissati in circa 48 kg/anno in termini di CO₂ non emessa in atmosfera;
- delle 29 milioni di abitazioni nazionali, circa il 10% sarà stata oggetto di riqualificazione energetica globale o parziale attivando specifica richiesta di beneficio fiscale del 55-65% presso ENEA.

Impatto occupazione anno 2013 (diretti ed indiretti)



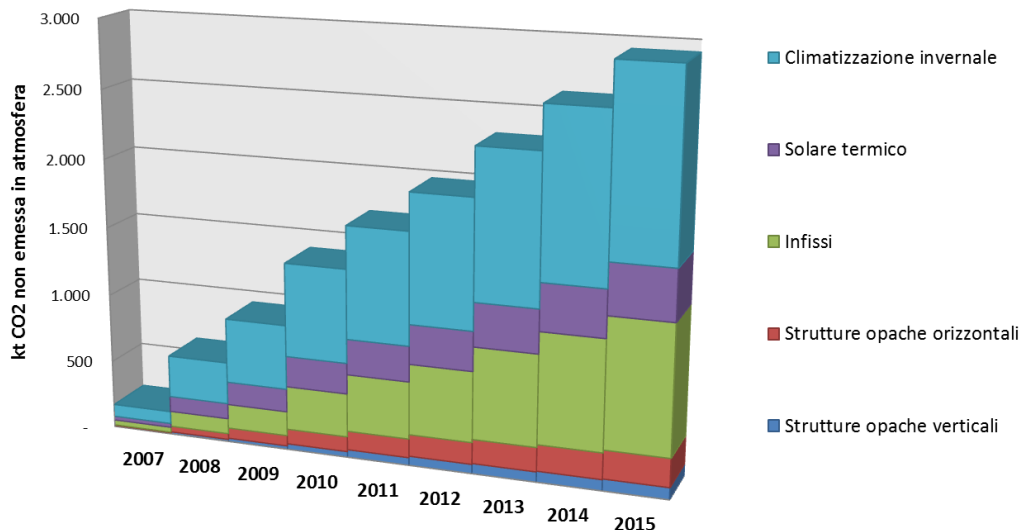
IMPATTO OCCUPAZIONALE DELLA CAMPAGNA DI INCENTIVAZIONE FISCALE DEL 55-65% NEL SOLO ANNO 2013. VALORI ESPRESSI PARAMETRICAMENTE IN FUNZIONE DEL VOLUME DI INVESTIMENTI DICHIARATI (CON RIFERIMENTO AL METODO CRESME: UN ADDETTO DIRETTO OGNI 100.482€; UN ADDETTO INDIRECTO OGNI 66.988€)

Valori Cumulati di Risparmio energetico (GWh/anno) Proiezioni al 2015



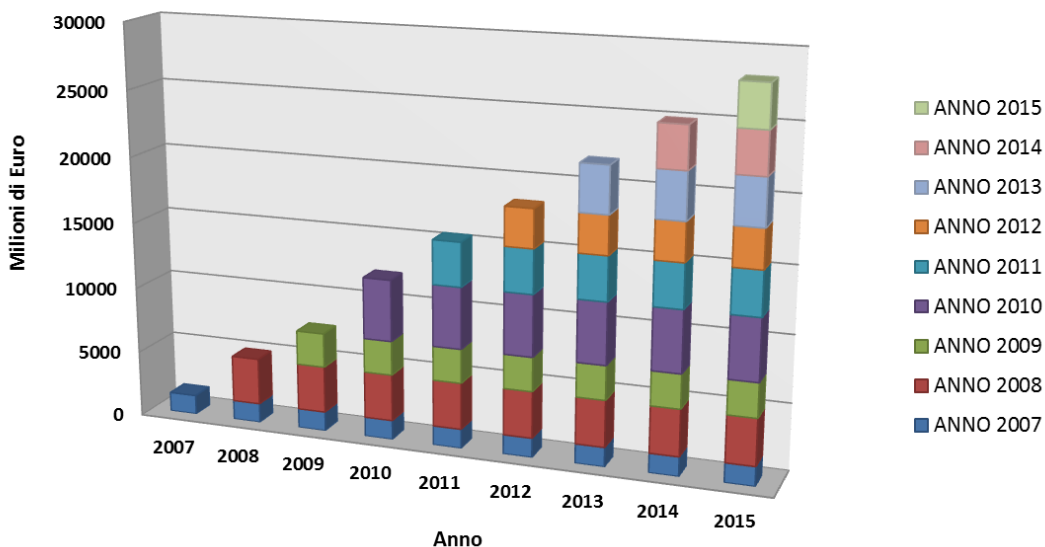
RISPARMIO ENERGETICO PRODOTTO: I RISULTATI CUMULATI OTTENUTI DALLE C.D. DETRAZIONI FISCALI DEL 55-65% PROIETTATI AL 31.12.2015. DATI 2014 E 2015 OGGETTO DI STIMA. VALORI ESPRESSI IN GWh/ANNO

Valori Cumulati di CO2 non emessa (kt/anno) Proiezioni al 2015



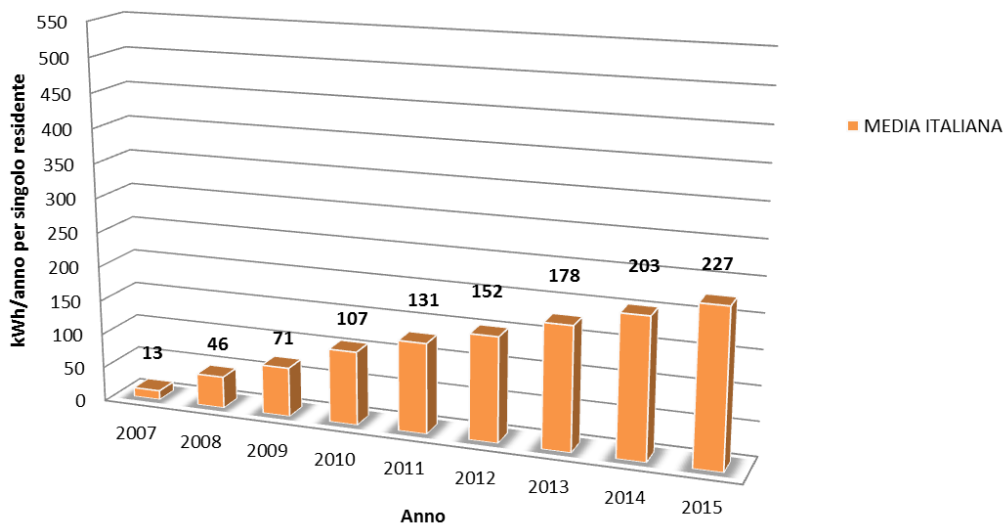
BENEFICIO AMBIENTALE PRODOTTO: I RISULTATI CUMULATI OTTENUTI DALLE C.D. DETRAZIONI FISCALI DEL 55-65% PROIETTATI AL 31.12.2015. DATI 2014 E 2015 OGGETTO DI STIMA. VALORI ESPRESI IN kt DI CO₂/ANNO

ANDAMENTO STORICO 2007-2015. Investimenti cumulati (M€)



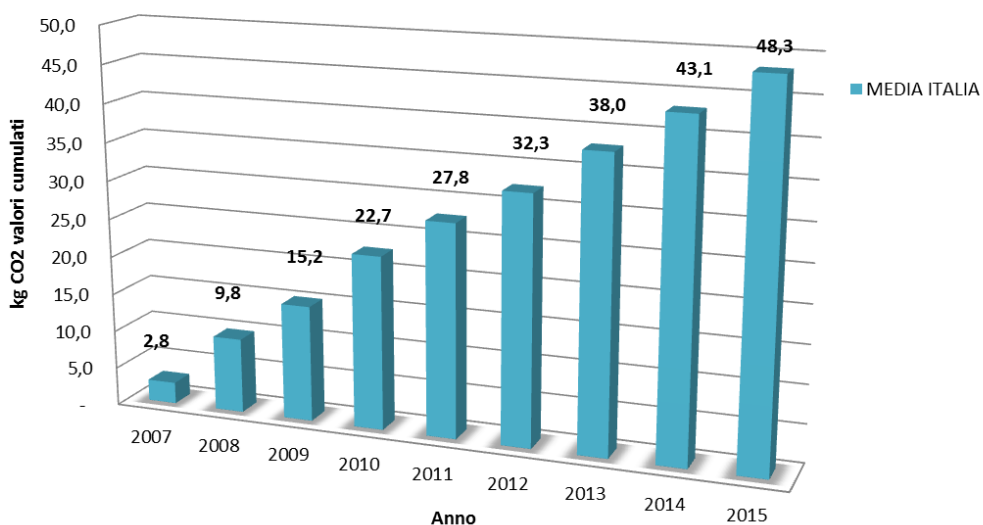
ANDAMENTO DEGLI INVESTIMENTI ASSOCIATI ALLE DETRAZIONI FISCALI DEL 55-65% PROIETTATI AL 31.12.2015. DATI 2014 E 2015 OGGETTO DI STIMA. VALORI CUMULATI ESPRESI IN MILIONI DI EURO

GLI EFFETTI CUMULATI DEL 55%: RISPARMIO ENERGETICO PRO CAPITE



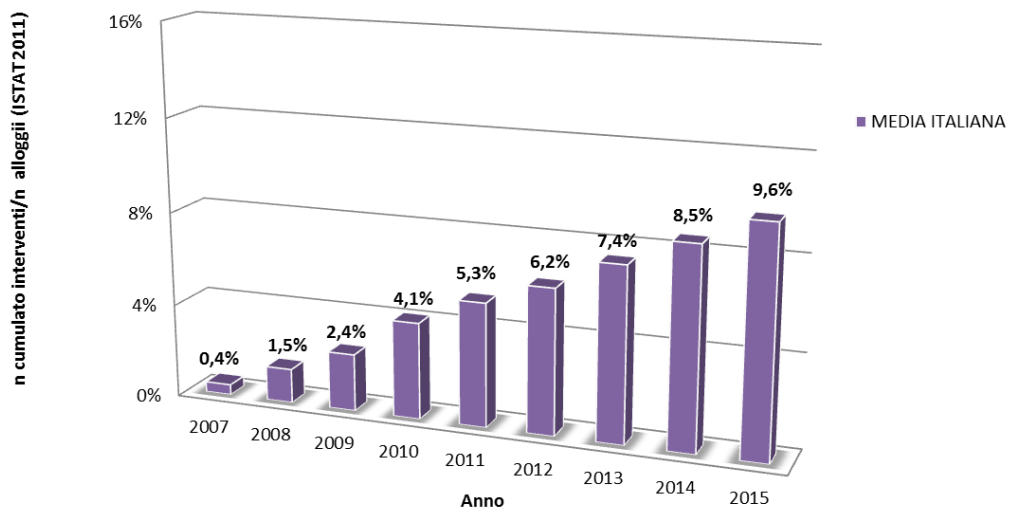
RISULTATI CUMULATI AL 31.12.2015: RISPARMIO ENERGETICO PRO-CAPITE OTTENUTO DALLA CAMPAGNA DI INCENTIVAZIONE FISCALE DEL 55-65%. DATI 2014 E 2015 OGGETTO DI STIMA. VALORI ESPRESSI IN kWh/anno

GLI EFFETTI CUMULATI DEL 55%: CO2 RISPARMIATA PER SINGOLO ABITANTE



RISULTATI CUMULATI AL 31.12.2015: ANIDRIDE CARBONICA NON EMESSA IN ATMOSFERA PRO-CAPITE GRAZIE ALLA CAMPAGNA DI INCENTIVAZIONE FISCALE DEL 55-65%. DATI 2014 E 2015 OGGETTO DI STIMA. VALORI ESPRESSI IN kg/anno

PERCENTUALE DI IMMOBILI OGGETTO DI RIQUALIFICAZIONE PARZIALE O GLOBALE



RISULTATI CUMULATI AL 31.12.2015: PERCENTUALE DI IMMOBILI OGGETTO DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA INCENTIVATI DALLA CAMPAGNA DEL 55-65% DAL 2007 IN POI. DATI 2014 E 2015 OGGETTO DI STIMA. VALORI ESPRESSI IN %

Per un'analisi più accurata di tutti questi aspetti, si rimanda ad una lettura di dettaglio della versione integrale del volume e delle specifiche schede regionali.

Edito dall'ENEA
Unità Relazioni e Comunicazione
Lungotevere Thaon di Revel, 76 – 00196 Roma
www.enea.it

Revisione editoriale: Giuliano Ghisu
Copertina: Cristina Lanari
Stampa: Laboratorio tecnografico – Centro Ricerche ENEA Frascati
Luglio 2015

ENE
Unità Tecnica Efficienza Energetica
Via Anguillarese, 301 - 00123 ROMA
segreteria.utee@enea.it

Informazioni, aggiornamenti, approfondimenti e altre opportunità
relative all'efficienza energetica sono disponibili sul sito:



www.energiaenergetica.enea.it

